



COMMISSIONE Urbanistica ed Edilizia DEL 10 OTTOBRE 2014

Sono presenti alla riunione:

Geom. Santini Stefano (Coordinatore)

Geom. Piotti Antonella (Segretaria)

Geom. Andrico Francesco

Geom. Entrade Cristian

Geom. Ghizzarda Angelo

Geom. Merici Gianfranco

Geom. Ongarini Dario Tiziano

Geom. Orio Silvano

Geom. Palini Pasquino

Geom. Palumbo Maurizio

Geom. Pea Dario

Geom. Romagnoli Corrado

Geom. Zammarchi Giovanni Battista

Geom. Platto Giovanni

Geom. Salvadori Davide

Geom. Ziliani Irene

Assenti non giustificati:

Geom. Abbiatici Roberta

Geom. Andreolassi Andrea

Geom. Cella Simona

Geom. Comincini Andrea

Geom. Doninelli Luigi

Geom. Gambassa Luciano

Geom. Gobbi Anthony Umberto

Geom. Gozzoli Stefano

Geom. Greci Renato

Geom. Labemanno Aldo

Geom. Luciani Roberto

Geom. Luterani Maurizio Pierfulvio

Geom. Macaluso Salvatore

Geom. Piotti Dario Piergiorgio

Geom. Riboni Federico Maria

Geom. Sosta Romeo

Geom. Tomasoni Maria

Geom. Ziliani Giovanni

Assenti giustificati:

Geom. Zipponi Giuseppe
(Responsabile)

Geom. Casta Fabrizio

Geom. Dal Pra Giorgio

Geom. Fioretti Silvia

Geom. Guerini Amedeo

Geom. Marini Armando

Geom. Martinelli Giovanni

In discussione i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. La responsabilità penale del Geometra;
2. Sportello per l'edilizia digitalizzata;
3. Fabbricati vincolati all'attività agricola;
4. Varie ed eventuali.

Il geom. Santini dà inizio ai lavori della Commissione alle ore 14:40, riscontrando una scarsa adesione dei colleghi.

Punto 1) La responsabilità penale del Geometra

Il geom. Santini presenta ai colleghi l'intenzione di organizzare nuovo seminario, da tenersi nel 2015, che, su indicazione del geom. Dario Piotti, avrà per oggetto la responsabilità penale del geometra che, visto l'evolversi della normativa in materia di "semplificazione" delle pratiche edilizie, si trova sempre più spesso a sottoscrivere autocertificazioni sotto la propria responsabilità.

L'obbiettivo del seminario è di chiarire il peso di dette autocertificazioni e la posizione del geometra di fronte alle Amministrazioni, al committente ed alla giustizia a seguito della sottoscrizione delle stesse.

Punto 2) Sportello per l'edilizia digitalizzata

Il coordinatore, geom. Stefano Santini, comunica ai colleghi la possibilità di





inoltrare segnalazioni in merito a problemi e/o disservizi incontrati nella **compilazione di istanze attraverso gli sportelli per l'edilizia digitalizzata**. L'elenco raccolto verrà trasmesso agli Enti di riferimento, nella speranza di instaurare una collaborazione proficua, che conduca al miglioramento del servizio.

Alla data odierna sono già state raccolte alcune note, lette e discusse con i colleghi presenti, tra le quali:

a) il ritardato protocollo delle pratiche, con conseguente ritardo dell'**inizio** dei lavori e della decorrenza dei termini (principalmente in caso di SCIA e DIA);
b) Lettera inviata dal geom. Gianfranco Merici al Dirigente dei Servizi al Territorio del Comune di Desenzano del Garda, nella quale vengono chiesti chiarimenti in merito a:

- firma digitale del committente ed eventuale possibilità di delega al professionista;
- Indirizzo PEC del committente;
- Istanza per lavorazioni in economia diretta;
- Istanza di autorizzazione paesaggistica e relativi allegati;
- Tempi e modi per la presentazione della perizia geologica e della relazione ex L. 10/91, ove necessarie: **incongruenza tra le previsioni di legge e la forzatura dei portali nell'obbligo di allegazione immediata del documento, senza la quale viene precluso l'inoltro dell'istanza;**

Alla richiesta di chiarimento ha fatto seguito una risposta da parte del dirigente. Per opportuna conoscenza i due documenti vengono allegati al presente verbale.

Punto 3) Fabbricati vincolati all'attività agricola

Il geom. Santini riassume l'evoluzione della normativa cui sono assoggettati gli edifici oggetto del presente punto all'ordine del giorno: **quelli autorizzati e realizzati in forza della L.R. 93/1980, che regolamentava l'edificazione nelle zone agricole, e della seguente L.R. 12/2005 che tratta la medesima materia, ma che estende la possibilità di edificare anche a imprenditori agricoli non professionali.**

La legge sancisce l'obbligo di istituire un vincolo del costruendo immobile all'attività agricola, senza prevederne la decadenza in caso di decesso del coltivatore, cessazione dell'attività, rescissione dell'eventuale contratto di locazione, ecc.

E' possibile normare il cambio di destinazione d'uso nelle norme tecniche di attuazione degli strumenti urbanistici comunali.

Si valuta l'opportunità di inviare una circolare ai Comuni bresciani per segnalare la necessità di regolamentare detti immobili.

Punto 4) Varie ed eventuali

Differimento dell'entrata in vigore della nuova classificazione sismica: A seguito del quesito del geom. Michele Migliorati, il geom. Santini sottopone ai colleghi alcuni quesiti ricorrenti in materia:

- **Quale norma si applica fino alla data di entrata in vigore della nuova classificazione sismica?**
- **Quale è la data di riferimento utile per stabilire a quale norma si è assoggettati? Quella di protocollo della pratica edilizia o della denuncia dei cementi**





armati o la data di inizio lavori?

A parziale chiarimento dei dubbi sopra esposti, si allega al presente verbale comunicazione della Regione Lombardia.

Il geom. Santini ed il geom. Gianfranco Merici, relatore del seminario in materia paesaggistica, aggiornano la commissione sulle modalità di presentazione degli **argomenti trattati durante il seminario che si terrà presso l'aula magna dell'istituto N. Tartaglia** in data 10/12/2014.

Il geom. Santini dà lettura dei quesiti e delle proposte sottoposti dai colleghi. In riferimento alla richiesta del geom. Roberto Luciani di esaminare la variante al PGT del Comune di Polpenazze, si riscontra che il collega non ha ancora fornito la documentazione che intendeva sottoporre alla commissione.

A seguito di richieste e quesiti di interesse meramente privato, pervenuti alla casella mail della commissione, il coordinatore precisa che la commissione stessa tratta di argomenti di interesse generale per la categoria, pertanto, eventuali richieste che non rientrino in detta tipologia dovranno essere sottoposte direttamente alla sede del Collegio.

A seguito della scarsa affluenza alla presente seduta, viene dato incarico alla segretaria Piotti geom. Antonella di indirizzare una comunicazione ai commissari, nella quale, in caso di sopraggiunte impossibilità a continuare a far parte della commissione urbanistica ed edilizia, viene data facoltà di ritirare la propria disponibilità. Si valuterà **l'eventuale inserimento di nuovi membri, in funzione delle** risposte dei colleghi.

La seduta è tolta alle ore 16,35.

La segretaria

Geom. Piotti Antonella

Il Coordinatore

Geom. Santini Stefano





Studio Tecnico
dott. Gianfranco Merici
geometra

Desenzano d./G., 3 settembre 2014

Al Dirigente Servizi al Territorio
Arch. Mario Spagnoli
Comune di Desenzano d.G. (Bs)
Palazzo Bagatta

E-Mail: protocollo@pec.comune.desenzano.brescia.it

OGGETTO: SPORTELLO UNICO TELEMATICO DELL'EDILIZIA

Facendo seguito al corso tenuto in data 11 luglio 2014 per la presentazione dello Sportello Unico Telematico dell'Edilizia e Attività Produttive, segnalo alcune rigidità, dubbi e perplessità già emerse in sede del corso e verificate con l'utilizzo in prova della modulistica predisposta dalla software house GLOBO SRL.

1) FIRMA DIGITALE DELLA COMMITTENZA

Il funzionario GLOBO ha precisato, a seguito di specifica domanda, che nel caso di committenti stranieri, pertanto non in possesso di CRS, non è possibile che le istanze ed i documenti allegati possano essere sottoscritti digitalmente dal professionista, neppure con apposita delega e/o procura. Credo che nel programma debba essere prevista la possibilità di delegare un terzo, in possesso di CRS o firma digitale, da parte di soggetti non in possesso di tali strumenti. Magari con delega rilasciata per procura notarile.

2) E-mail PEC DEL COMMITTENTE

Nel modello di istanza è prevista l'indicazione della PEC del soggetto richiedente.

Il funzionario GLOBO ha precisato, a seguito di specifica domanda, che se il committente è soggetto privato non in possesso di PEC, si può mettere la PEC del professionista.

Atteso che al committente vanno notificate le decisioni in merito alla pratica, ma anche il calcolo degli eventuali oneri con le relative scadenze e penali per ritardati pagamenti, indicando la PEC del professionista le comunicazioni arrivano a costui, il quale si deve assumere la responsabilità di girare le informazioni sostituendosi agli obblighi della Pubblica Amministrazione. Se ad esempio nel frattempo tra le parti è stato risolto l'incarico a chi competono le responsabilità delle comunicazioni alla committenza?

Si ritiene corretto, anche a mente delle vigenti normative in tema di partecipazione al procedimento, che le comunicazioni vengano recapitate anche alla committenza, ed in assenza di PEC a mezzo A-R e/o notifica.

3) OPZIONE PER LAVORI ESEGUITI IN ECONOMIA DIRETTA

Nella modulistica per le denunce di inizio attività (DIA o SCIA), comunque in ogni strumento dove va indicata l'impresa esecutrice dei lavori, non è prevista l'opzione in caso di realizzazione dei lavori in economia diretta da parte della proprietà/committenza.

Atteso che non pare ci siano norme di divieto all'esecuzione diretta dei lavori da parte della proprietà/committenza, si ritiene che la modulistica venga integrata con tale opzione.

4) RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E RELAZIONE

Visionando il programma GLOBO non ho trovato la modulistica per la richiesta di autorizzazione paesaggistica, pertanto non è dato sapere come comportarsi nel caso di pratiche edilizie in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico!

Un esempio: voglio utilizzare lo strumento della DIA/SCIA per presentare una pratica edilizia in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico. Ovviamente prima devo acquisire il parere della commissione paesistica e l'autorizzazione paesistica finale dopo il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza, poi posso presentare la DIA/SCIA.

Con che modalità si presenta la sola pratica per acquisire il parere della commissione paesistica e l'autorizzazione paesistica finale?

5) INDAGINE/RELAZIONE GEOLOGICA O GEOTECNICA

Voglio utilizzare lo strumento della DIA/SCIA per presentare una pratica edilizia, il programma richiede venga allegata la relazione geologica o geotecnica, dal momento che viene barrata la casella di zona sismica, ovviamente per interventi che richiedono verifiche e/o calcoli strutturali.

Atteso che non risulta vi siano norme che impongano la presentazione di tale documentazione in contemporaneità, ma eventualmente prima dell'inizio di lavori che prevedano interventi strutturali, si ritiene che sia lasciata in facoltà la presentazione contestuale della relazione geologica o geotecnica, almeno per tre ragioni:

- a) non vi sono norme di legge che impongano la contemporaneità con il deposito della DIA;
- b) se l'opera in progetto non viene realizzata la committenza ha speso soldi inutilmente;
- c) La DIA può essere sospesa e/o annullata per difetti di legittimità e/o difformità alle norme edilizio-urbanistiche, anche in tal caso la committenza ha speso soldi inutilmente.

Visto che l'inizio dei lavori assentiti con DIA non può avvenire prima dei trascorsi 30 giorni dalla data di presentazione, ma la committenza potrebbe anche iniziarli dopo 11 mesi dal deposito pratica, si ritiene che per la relazione geologica o geotecnica sia previsto il deposito contestualmente con il deposito della pratica "cementi armati", la quale, come previsto dall'art. 65 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. deve essere depositata prima del loro inizio.

6) RELAZIONE L. 10/91 E PROGETTO IMPIANTI (ove previsto)

Per presentare una pratica edilizia il programma richiede venga allegata la relazione L.10/91.

Atteso che non risulta vi siano norme che impongano la presentazione di tale documentazione in contemporaneità con la presentazione della pratica, ma eventualmente prima dell'inizio di lavori che prevedano interventi soggetti alle "normative per il contenimento del consumo di energia negli edifici" (CAPO VI DPR 380/2001), si ritiene che sia lasciata in facoltà la presentazione contestuale della relazione e progetto impianti, almeno per tre ragioni:

- d) non vi sono norme di legge che impongano la contemporaneità con il deposito della pratica edilizia;
- e) se l'opera in progetto non viene realizzata la committenza ha speso soldi inutilmente;
- f) Il progetto può non essere autorizzato per difetti di legittimità e/o difformità alle norme edilizio-urbanistiche, anche in tal caso la committenza ha speso soldi inutilmente.

Si ritiene che il deposito della relazione e progetto degli impianti, ove previsto, possa avvenire contestualmente con la dichiarazione di inizio dei lavori, come previsto dall'art. 125 D.P.R. 380/2001 e s.m.i., dall'art. 8 D.lgs n. 192/2005 modificato dall'art. 3 D.lgs n. 311/2006 e art. 28 Legge 9/1/1991 n. 10.

In sintesi da quanto spiegato in sede di presentazione delle modalità di attivazione dello sportello unico telematico dell'edilizia, nonché da quanto potuto verificare effettuando delle prove di compilazione della documentazione, seguendo le istruzioni del programma GLOBO, sono emerse una serie di problematiche che mi sono permesso di segnalare con la speranza di contribuire al miglioramento/completamento della procedura.

Sicuramente con il sempre maggiore utilizzo futuro emergeranno altre problematiche e/o incongruenze, si confida pertanto nella disponibilità del Dirigente a prendere in esame le segnalazioni al fine di non vanificare l'obiettivo di semplificazione delle procedure.

A disposizione per eventuali chiarimenti e/o confronti, porgo cordiali saluti.

dott. geom. Gianfranco Merici

Firmato digitalmente da

GIANFRANCO MERICI

CN = MERICI GIANFRANCO
O = Collegio dei Geometri di
Brescia/80046920171
T = Geometra
SerialNumber =
IT:MRCGFR57D22D284F
e-mail =
gianfranco.merici@geopec.it
C = IT

Fwd: Quesiti geom. Merici

Da: Mario Spagnoli (mario.spagnoli@comune.desenzano.brescia.it)

03 ott 2014 - 13:13

A: <merici-gian@libero.it>

Gianfranco
trasmetto il riscontro del dott. Sacco alle tue osservazioni
buon lavoro
mario spagnoli
----- Messaggio Originale -----

Le riporto le risposte puntuali alle osservazioni poste:

1. Firma digitale della committenza : la procura è potenzialmente attivabile all'interno dello Sportello telematico, per cui qualora il Comune ce ne facesse richiesta, potremmo procedere (anche temporaneamente) in tal senso;

2. E-mail del committente: se dovesse variare nel tempo il domicilio digitale del committente (ad esempio nel caso di risoluzione del rapporto con il progettista possessore della PEC), si richiede che sia lo stesso committente a darne pronta comunicazione alla Pubblica amministrazione competente, esattamente come accade nel caso in cui dovesse variare qualsiasi suo altro dato come l'indirizzo di residenza o i recapiti telefonici.

3. Opzione per lavori eseguiti in economia diretta: Questa è la lettura normativa che diamo sul tema:
in merito all'obbligo dei dati identificativi dell'impresa nel caso di lavori edili, la normativa vigente in materia prevede che:
1° caso: interventi di cui all'art. 6, comma 1 del d.p.r. 380/2001, lett. a-b-c-d-e, non soggetti ad alcun titolo abilitativo. Qualora però venisse presentata la comunicazione (facoltativa), non sussiste l'obbligo di comunicare i dati identificativi dell'impresa e quindi neanche il durc (i lavori posso anche essere eseguiti in proprio).
2° caso: interventi di cui all'art. 6, comma 2 del d.p.r. 380/2001, lett. b), c), d), e) sono soggetti alla presentazione di comunicazione di inizio dei lavori. Anche in questo caso non sussiste l'obbligo di comunicare i dati identificativi dell'impresa e quindi neanche il durc (i lavori posso anche essere eseguiti in proprio).
3° caso: interventi di cui all'art. 6, comma 2 del d.p.r. 380/2001, lett. a), e-bis): l'interessato, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori ed alla relazione tecnica provvista di data certa e corredata degli opportuni elaborati progettuali, a firma di un tecnico abilitato, trasmette anche i dati identificativi dell'impresa. In questo caso anche se non viene specificata l'obbligatorietà del durc, a mio parere deve essere richiesto
Quindi i lavori che possono essere realizzati in economia dal proprietario e senza ricorso ad imprese per i quali non risulta obbligatoria la comunicazione dei dati identificativi dell'impresa e quindi neanche del durc sono solo quelli previsti all'art. 6, comma 1 e comma 2 ad esclusione delle lett. a) ed e-bis) del d.p.r. 380/2001.

L'esperienza ha portato tanti tecnici comunali ad un'applicazione più elastica della norma accettando, per opere minori (escluse dal D.Lgs. 81/2008), che i lavori fossero eseguiti direttamente dal proprietario del quale era riconosciuta la capacità tecnica. Se solo la norma avesse richiesto i dati dell'esecutore dei lavori e non dell'impresa, avremmo potuto interpretare diversamente. Stando così le cose non vedo una soluzione: quando le opere sono asseverate serve un'impresa.

4. Richiesta di autorizzazione paesaggistica e relazione: l'istanza è da ricercare nell'ambito "Vincolistica" alla voce "Autorizzazione paesaggistica e accertamento di compatibilità paesaggistica"

5. Indagine/relazione geologica o geotecnica: La [
<http://www.indicenormativa.it/norma/urn:nir:regione.lombardia%3bgiunta.regionale:deliberazione:2011-11-30%3b9-2616>
] deliberazione della Giunta Regionale 30/11/2011, n. 9/2616 prevede che le indagini di approfondimento siano realizzate prima della progettazione degli interventi edificatori in quanto propedeutiche alla pianificazione degli stessi e alla progettazione. Testualmente: "Copia delle indagini effettuate e della relazione geologica di supporto deve essere consegnata, congiuntamente alla restante documentazione, in sede di presentazione dei Piani Attuativi (l.r. 12/05, art. 14), di richiesta del permesso di costruire (l.r. 12/05, art. 38) o di presentazione della denuncia di inizio attività (l.r. 12/05, art. 42)."

6. Relazione L. 10/91 e progetto impianti: abbiamo ritenuto di richiedere la relazione tecnica unitamente alla presentazione dell'istanza per i seguenti motivi:

a. La verifica della dispersione è propedeutica all'attività di progettazione;

b. In quanto la modalità di calcolo delle verifiche planivolumetriche dipende dal livello di fabbisogno dell'energia primaria o trasmittanza termica del progetto che sono calcolati attraverso la relazione tecnica. Infatti, ai sensi della LEGGE REGIONALE 20 aprile 1995 , N. 26:

1-ter. I muri perimetrali portanti e di tamponamento, nonché i solai che costituiscono involucro esterno di nuove costruzioni e di ristrutturazioni soggette al rispetto dei limiti di fabbisogno di energia primaria o di trasmittanza termica, previsti dalle disposizioni regionali in materia di risparmio energetico, non sono considerati nei computi per la determinazione della superficie lorda di pavimento (s.l.p.), dei volumi e dei rapporti di copertura in presenza di riduzioni certificate superiori al 10 per cento rispetto ai valori limite previsti dalle disposizioni regionali sopra richiamate.(2)

4. Alle istanze per l'ottenimento dei provvedimenti autorizzativi e delle concessioni edilizie di coloro che intendono avvalersi della presente legge deve essere allegata apposita relazione tecnica, corredata da calcoli e grafici dimostrativi completi consistenti in sezioni complessive dell'edificio e particolari costruttivi, in scala adeguata, che costituisce parte integrante del progetto.

Saluti

Dott. Giovanni Sacco - GLOBO srl

[<mailto:giovanni.sacco@globogis.it>] giovanni.sacco@globogis.it

viale Europa 17/B

24048 Treviolo (BG)

Tel. +39 035 596943 - Fax +39 035 596999

[<http://www.globogis.it/>] www.globogis.it

Al Collegio Provinciale Geometri di
Bergamo
Via Bonomelli, 13
24122 BERGAMO (BG)
Email: collegio.bergamo@geopec.it

Al Collegio Provinciale Geometri di Brescia
P.le Cesare Battisti, 12
25128 BRESCIA (BS)
Email: collegio.brescia@geopec.it

Al Collegio Provinciale Geometri di Como
Via Recchi, 2
22100 COMO (CO)
Email: collegio.como@geopec.it

Al Collegio Provinciale Geometri di Lecco
Via Aspromonte, 13
23900 LECCO (LC)
Email: collegio.lecco@geopec.it

Al Collegio Provinciale Geometri di Lodi
Via Massimo D'Azeglio, 20
26900 LODI (LO)
Email: collegio.lodi@geopec.it

Al Collegio Provinciale Geometri di
Mantova
V.le Risorgimento, 27/b - 29
46100 MANTOVA (MN)
Email: collegio.mantova@geopec.it

Al Collegio Provinciale Geometri di Monza e
Brianza
Via G. Ferrari, 39
20900 MONZA (MB)
Email: collegio.monzabrianza@geopec.it

Al Collegio Provinciale Geometri di Pavia
Via Cesare Battisti, 29
27100 PAVIA (PV)
Email: collegio.pavia@geopec.it

Al Collegio Provinciale Geometri di Varese
Via San Michele, 2B
21100 VARESE (VA)
Email: collegio.varese@geopec.it

Al Collegio Provinciale Geometri di Sondrio
Piazzale Bertacchi, 55
23100 SONDRIO (SO)
Email: collegio.sondrio@geopec.it

Al Collegio Provinciale Geometri di
Cremona
Via Palestro, 66
26100 CREMONA (CR)
Email: collegio.cremona@geopec.it

Al Collegio Provinciale Geometri di Milano
Piazza S. Ambrogio, 21
20123 MILANO (MI)
Email: collegio.milano@geopec.it

Oggetto: DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI ENTRATA IN VIGORE DELLA NUOVA CLASSIFICAZIONE SISMICA.

Gentile Presidente,

La informo che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2489 del 10/10/2014, in pubblicazione sul BURL n. 42, Serie Ordinaria, del 14 ottobre 2014, ha differito di un anno l'entrata in vigore della d.g.r. n.2129 del 11/07/2014 "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r.1/2000, art.3, c.108, lett. d)".

Approfondite verifiche tecnico-scientifiche hanno evidenziato, infatti, la necessità che la nuova zonazione sismica entri in vigore contestualmente all'aggiornamento delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie, finalizzate alla prevenzione del rischio sismico, in corso di definizione presso le competenti strutture regionali.

In particolare, come già accennato nella precedente comunicazione di luglio, con la quale veniva annunciata l'approvazione della d.g.r. 2129/2014, sono in corso di valutazione ipotesi di allineamento e, ove possibile, di contestuale semplificazione, degli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dall'art. 104 "Costruzioni in corso in zone sismiche di nuova classificazione" del DPR 380/2001.



Al fine di evitare, quindi, che al momento dell'entrata in vigore della nuova zonazione sismica, alla data del **14 ottobre 2015**, gli edifici in corso di realizzazione non siano conformi alla nuova zonazione sismica, la stessa d.g.r. 2489/2014 prevede che dal **14 ottobre 2014**, data di pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, nei Comuni che, rispetto alla nuova classificazione, risultino riclassificati dalla Zona 4 alla Zona 3 e dalla Zona 3 alla Zona 2, i progetti di nuove costruzioni – pubbliche e private – debbano essere redatti in linea con le norme tecniche vigenti, rispettivamente, nelle Zone 3 e 2.

Pertanto, a decorrere dal 14 ottobre 2014, data di entrata in vigore della d.g.r. 2489/2014, i professionisti incaricati dovranno verificare che la documentazione progettuale predisposta risulti conforme a quanto prescritto dalla d.g.r. 2489/2014, riportando, quindi, tale informazione nella dichiarazione di asseveramento.

Per informazioni più dettagliate, La invito a visitare i website della DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, ove troverà anche i nominativi del personale referente per richieste di chiarimenti.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti

SIMONA BORDONALI

